

Visible e le sue voci

La casa editrice La Nuova Frontiera, che negli anni ci ha abituato alle sue ottime scelte, distillate con cura, per i giovani lettori, inaugura una nuova collana, "Oltre", dedicata agli adolescenti, un contenitore di romanzi crossover di cui non si può che essere felici. La apre un grande romanzo, per cui questo aggettivo va applicato ai contenuti, alla struttura e alla visione dell'autore. Di Steinhöfel conosciamo in Italia la capacità di sguardo ironico sul mondo grazie alla serie di Rico e Oscar edita da Beisler e qualcuno avrà forse ricordo di quella perla che è *Il principe meccanico* (Mondi fantastici Salani, 2004). Qui costruisce innanzitutto un'architettura maestosa tanto quanto la casa che domina, come un ulteriore personaggio, tutta la vicenda: Visible è una grande, vecchia dimora, piena di stanze, al di là dal fiume, esterna alla cittadina della Piccola Gente che guarda con occhi critici, giudicanti e forse anche impauriti Glass, una donna libera e poco garbata, che cresce i suoi figli gemelli, Dianne e Phil, la voce narrante del romanzo. Phil racconta la sua vita come una serie di episodi e di storie, proprio come la grande biblioteca al centro della casa, intrecciando splendidi cameo sulle persone che intorno a lui, una costellazione con punti fermi e con meteore che transitano e segnano la sua vita. Una madre non convenzionale, una

Certi cambiamenti avvengono nottetempo. Vai a letto la sera, dormi un bel sonno tranquillo, poi la mattina dopo ti svegli e scopri che è tutto diverso da com'era prima. Non sai nemmeno spiegarti cosa sia successo esattamente, visto che il sole è sorto come ogni giorno e alla parete di camera tua è ancora appeso quel poster che da un sacco di tempo volevi togliere. I colori del mondo sono rimasti uguali, solo, guardando da vicino hai l'impressione che siano più chiari o più scuri, ma in realtà ti stai sbagliando. È la tua percezione che è cambiata, sei tu che da stamattina sei diventato un altro.

sorella inseparabile che improvvisamente diventa un'estranea, un nuovo compagno di scuola di cui si innamora, una serie di adulti che, ciascuno a modo loro, forgiavano il suo sguardo sul mondo. Un romanzo immenso, mai scontato e mai banale, con il respiro ampio di un classico che rimane (del resto, è stato pubblicato per la prima volta in Germania nel 1998). Un protagonista che riflette sostanzialmente sul tema dell'amore che sta alla base di tutto, nelle sue diverse forme; che insegue il desiderio di un orizzonte ampio; che si fa vicino al lettore,



Andreas Steinhöfel - traduzione di Angela Ricci, **Il centro del mondo**, Roma, La Nuova Frontiera, 2022, pp. 442, euro 18,50.

svelando i segreti, le bugie, le fragilità e le luci dell'animo umano in un affresco corale che non può lasciare indifferente il lettore.

(caterina ramonda)